

Formazione in un Istituto presente in diversi Continenti

2

Il nostro Istituto si chiama **Volontarie di don Bosco**.

Nato: 1917 a Torino - Italia

Fondatore: Don Filippo Rinaldi

IS di Diritto Pontificio dal 1978

Presente in 4 Continenti

Uno dei 6 più grandi IS nel mondo

3

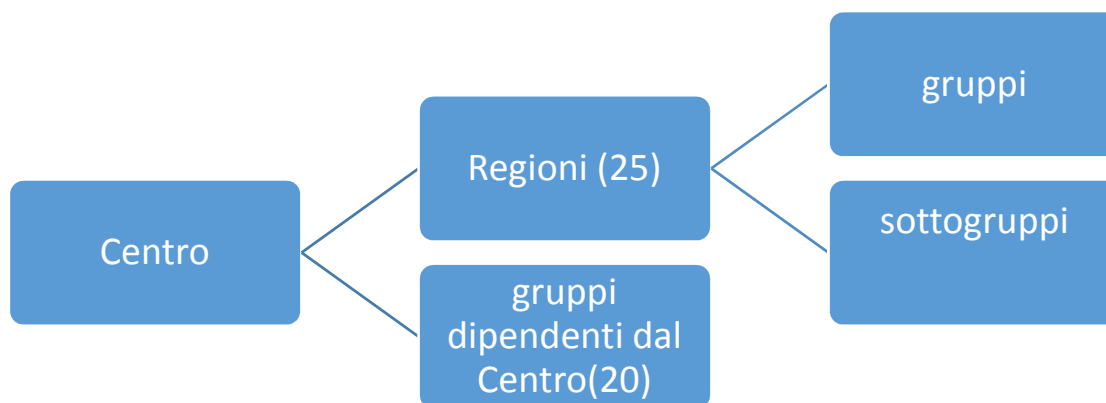
La nostra presenza nel mondo

<i>Continente</i>	<i>Nazioni</i>	<i>Membri</i>
Africa	12	52
America	21	395
Asia	11	146
Europa	15	610
Totale	59	1 203

Sappiamo, che l'Unico **formatore** è lo **Spirito Santo**, ma la responsabilità della formazione è di ognuna di noi. L'Istituto assiste, aiuta, dà una mano, cerca di essere vicino a ognuna che ne ha bisogno. 4

La formazione permanente è il più importante impegno nella nostra vita e tutta la struttura dell'Istituto è orientata a questo compito.

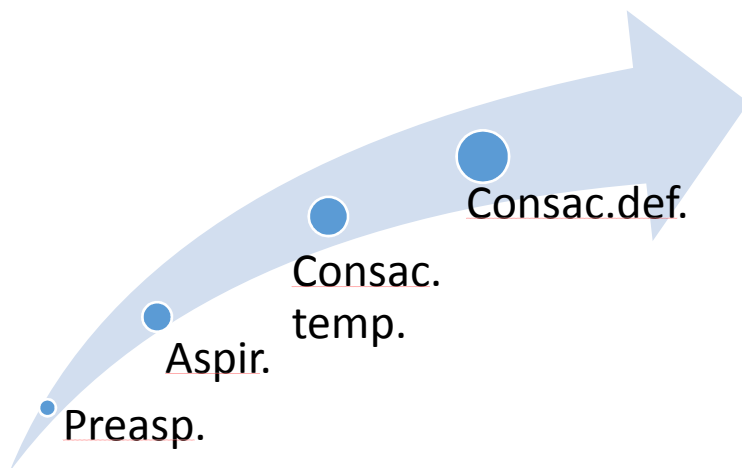
La struttura dell'Istituto



Ogni struttura ha la sua responsabilità e responsabile per la formazione

5

Le tappe della formazione



Abbiamo **il Sussidio formativo** con i contenuti della formazione per ogni tappa del cammino nella vita dell'Istituto: Preaspirantato, tre anni aspirantato, poi consacrazione temporanea e consacrazione perpetua. La formazione permanente continua per tutta la vita.

Penso che ogni Istituto ha elaborato, secondo il proprio carisma e la propria missione, i contenuti formativi.

6

I nostri contenuti formativi trattano gli aspetti ai punti fondamentali della nostra vocazione:



Tutto questo é orientato alla nostra missione.

Vi presento come esempio solo alcune

7

Secolarità – formazione umana

- Cura della salute (dono)
- Equilibrio psichico
- Equilibrio emozionale
- Accettazione della propria storia
- Stima di se stesso e degli altri
- Crescita nella capacità di ascolto e dialogo
- Cura delle relazioni umane (perdono, pazienza ...)
- Capacità di condivisione
- Sviluppo della responsabilità e autonomia personale...

Secolarità – formazione verso il mondo

- Cura per la creazione
- Conoscenza del mondo odierno
- Apprezzamento dei valori secolari (lavoro, organismi sociali ...)
- Capacità di fare discernimento tra i valori e i mezzi da utilizzare...
- Apertura per accettare le diverse culture e lavorare per lo sviluppo...
- Corraggio per entrare come cristiana nelle varie problematiche sociali...

8

Consacrazione – la vita cristiana

- Primato di Dio nella vita
- Conoscere e applicare il messaggio del Vangelo
- La vita di preghiera
- La vita sacramentale
- Sviluppo delle virtù cristiane
- Devozione mariana
- Approfondimento del senso di appartenenza alla Chiesa (conoscenza e applicazione del Magistero)

Consacrazione

- La vita del battesimo
- Conoscenza e vissuto dei tre voti
- La risposta gioiosa al dono della consacrazione

- essere creativi nella donazione a Dio nel mondo
- Apertura allo Spirito Santo che é presente nel mondo

9

Salesianità – il mondo giovanile

- Interesse e sensibilità verso i giovani e i loro bisogni
- Appoggio alle famiglie
- La predilezione verso i giovani poveri e bisognosi
- La pedagogia salesiana
- Il sistema preventivo di don Bosco

Salesianità – Lo spirito salesiano

- Sviluppo della speranza e ottimismo salesiano
- Laboriosità e onestà
- Capacità di dialogo
- Portare il clima della famiglia nei vari ambienti
- Sensibilità per i semplici e gli ultimi (esclusi)
- Stima e obbedienza al Papa

10

Come iniziamo nei vari continenti?

Prima di iniziare in qualche posto (dove non c'è la nostra presenza), dobbiamo avere assicurata la formazione. Come la assicuriamo? Tramite l'**assistenza** – ordinariamente del prete salesiano, o di altra persona che vive sul posto ed è capace di accompagnare l'interessata.

All' assistente noi inviamo i nostri documenti principali perché possa capire la nostra vocazione e proponiamo a lui i passi e i contenuti formativi. Siamo in contatto con lui tramite la Consigliera centrale incaricata di quel territorio.

Man mano che la persona interessata cresce e si aggiungono a lei delle altre persone, costituiamo il sottogruppo o (per 6 consacrate) il gruppo. Queste strutture già hanno la propria **responsabile, che prende il compito** di occuparsi di gran parte della formazione delle sorelle nel gruppo.

L'Assistente aiuta ed è disponibile ad offrire il servizio sacerdotale.

11

Formazione degli assistenti

Organizziamo per loro incontri formativi o li invitiamo ai nostri convegni formativi (a livello mondiale o regionale)

12, 13 – le foto

14

Formazione delle formatrici

In genere – ogni struttura ha anche la sorella **incaricata per la formazione** (centro, Regione, gruppo, stgr.), che cura specialmente questo settore e accompagna le persone a lei affidate, secondo le tappe della formazione.

Incontri per le formatrici

- Ogni due anni – il **centro**
- Una volta in anno la **Regione**

Aiuto da anche **Sussidio formativo** – abbiamo ben rielaborato il Sussidio formativo che può aiutare a ogni livello della formazione.

15

I mezzi formativi

. **autoformazione** – L'Istituto propone i materiali e la persona sceglie; la persona cerca di partecipare anche alle varie proposte dalla società e della Chiesa locale che la possano aiutare nella sua formazione (umana, cristiana, professionale ...)

- a livello di gruppo

Ordinariamente la formazione si propone tramite incontri formativi (ritiro mensile, incontro particolare per la formazione), il colloquio personale con la responsabile (ogni mese), la condivisione nel gruppo sulla propria vita

- a livello di Regione

- Gli EE.SS., Fraternità (incontri informali per migliorare i rapporti umani tra i gruppi e le persone, Corso di cultura (un giorno per lo studio delle problematiche interessanti per la maggioranza (p.e. sviluppo emozionale nella donna nubile)

- a livello mondiale

- Convegni e **congressi nei vari continenti** sui temi più urgenti (le sfide della nostra missione)

- Grande valore formativo hanno anche **le Assemblee Generali, che si svolgono** ogni 6 anni. Tutti i membri partecipano alla preparazione – riflettono, discutono su alcuni temi o problemi scelti (p.e. AG7 ha avuto come tema quello della Formazione permanente, con lo slogan: “Donna, chi cerchi?”) e dopo l’assemblea tutte studiano e cercano di integrare nella loro vita gli orientamenti che ha proposto l’AG.

- Abbiamo anche la **Circolare** con il nome *Crescere*, che ha carattere formativo e informativo. Alcune Regioni hanno anche la loro circolare locale...

Il Centro ogni due anni propone come input – il *piano formativo* attuale per tutto l'Istituto. Ogni Regione e ogni gruppo poi cerca il suo modo come viverlo o aggiunge anche altri argomenti attuali.

16, 17, 18, 19, 20, 21 foto

22

Problemi

- Le distanze
- Le lingue
- Le diversità delle culture
- Le diversità nel livello della vita cristiana
- Le diversità nel livello economico

23

Le distanze,

Vi sono grandi distanze:

- ✓ Tra i membri dei Gruppi dipendenti dal centro e il centro e anche tra i membri in genere
- ✓ Trai vari gruppi della stessa Regione (alcune Regioni sono costituite da gruppi che si trovano in vari Paesi (p.e. Thai, India, Vietnam é unica Reg.)
- ✓ Trai membri dello stesso gruppo (sono da varie città)

24

Soluzioni e sfide

- Costituire Regioni più piccole, dividendo le grandi, cercare di rafforzare la formazione in ogni Paese, aiutare a crescere e poi creare una Regione.
- Usare i mezzi per la comunicazione (internet)
- Utilizzare bene gli incontri personali per la formazione (organizzare bene, buoni relatori, e buon metodo del lavoro)
- Per i gruppi dipendenti dal Centro sono le Consigliere incaricate che comunicano spesso con le sorelle

(Cerchiamo di costituire le Regioni con gruppi vicini per assicurare la formazione; ogni Regione, secondo le proprie possibilità, cerca di individuare i mezzi e i tempi per dare la formazione (p.e. in Argentina vi sono grandi distanze tra i gruppi e nei gruppi tra le persone).

25

2. Le lingue,

- La traduzione nelle varie lingue richiede un enorme impegno e anche un costo

- I Paesi in cui non sono stati tradotti i materiali in lingua locale sono: Timor Est, Sri Lanca, Indonesia, Cambogia, Lituania, Japan
- Alcuni contenuti importanti non sono capiti abbastanza bene a causa della mancata traduzione.
- Non é possibile la formazione diretta

26

Soluzioni e le sfide

Le traduzioni dei documenti sono assicurate:

dal Centro - italiano, francese, inglese, spagnolo, portoghese

dalle Regioni –lingue slave (polacco, slovacco, ceco, russo,sloveno, ungaro,fiammingo, tedesco,coreano, cinese, vietnamita, thailandese...):

dai traduttori del posto: Japan, Timor Est, Indonesia, Sri Lanca..., alcuni paesi Africani Rwanda, Madagascar ... Qui, per la mancanza di traduzioni in lingua locale, vi sono problemi con la formazione...

27

Soluzioni e le sfide

- appoggiare lo studio delle lingue sul posto
- aiutare perché si facciano le traduzioni delle lingue locali (soprattutto dei documenti fondamentali)
- Nella comunicazione scritta usare internet – translator
- Fare gli incontri formativi nelle lingue del posto
- Nelle strutture formative nominare le persone che conoscono le lingue

28

Le diversità delle culture

- Ogni Paese ha la sua storia che condiziona la cultura
- Alcuni Continenti hanno la cultura *un po'* omogenea: Europa, America (sopr.AL)
- Non esiste un'unica cultura africana e soprattutto asiatica
- Dobbiamo tener conto anche dei rapporti storici tra le nazioni (i conflitti, le guerre...)

29

Soluzioni e sfide

Per portare la secolarità consacrata nelle varie società, dobbiamo conoscere la cultura del posto. Se noi non viviamo sul posto, non é possibile, o quanto meno è difficile.

Come fare?

- Proponiamo le *idee fondamentali* alle persone interessate e poi loro cercano come trasformarle in vita e in missione efficace per il Regno.
- Comunichiamo con la persona e così anche noi entriamo man mano nella conoscenza e possiamo aiutare nella formazione.

30

- Grande aiuto riceviamo dagli Assistenti, che sono presenti sul posto e capiscono meglio la cultura.
- Insieme con gli Assistenti cerchiamo contenuti formativi adeguati
- Cerchiamo anche di realizzare qualche cambiamento della struttura (Regioni più piccole, possibilmente nello stesso Paese...)
- Adeguiamo alcune nostre abitudini alla loro situazione (in India il riserbo...)
- Sottolineiamo l'aspetto secolare (p.e. in Africa é molto difficile capirlo e anche viverlo...)

31

Le diversità della cultura religiosa

Abbiamo sorelle provenienti

- da famiglie pienamente cristiane (Kerala – India)
- da famiglie con un cristianesimo vissuto in modo superficiale
- da famiglie Tao e Buddiste, che sono neofite, però dobbiamo aiutarle nella formazione cristiana ...
- da famiglie atee, senza clima religioso

32

Soluzioni e proposte

- Apprezzare la cultura multireligiosa
- Da parte dell'Istituto (Centro) studiare di più queste cose e ascoltare le sorelle
- Contenuti formativi adeguati
- Chiarire le cose principali (distinguere le abitudini che si riferiscono alla cultura locale da quelle fondamentali del cristianesimo)

33

Le diversità nel livello economico

Così come esistono diversità a livello economico tra i Continenti e i vari Paesi, si registrano, a questo riguardo anche differenze tra le sorelle e tra le Regioni

34

Soluzioni e sfide

- Aiuto personale raramente (solo quando é la sorella nella situazione straordinaria – terremoto, malattia ...)
- Le Regioni economicamente autonome aiutano le Regioni povere, ma solo per la formazione (contribuiscono agli incontri formativi, stampa dei documenti...)
- Diamo attenzione alle motivazioni iniziali (nel senso economico ...)
- Non cambiare la loro posizione sociale con nostri contributi

35

Il problema aperto

Tutte queste problematiche a cui ho accennato, non le abbiamo risolte pienamente.

Ho sottolineato solo alcune, ma ve ne sono anche delle altre (p.e. la formazione in Europa) e siamo sicure che ne emergeranno delle altre.

Ma siamo in cammino...

36

Soluzioni e proposte in genere

- Affidare tutto a Dio (perché se Lui chiama dà anche la crescita)
- Essere umili e grate per ogni vocazione
- Essere aperte per imparare le cose nuove
- Essere vicine alle sorelle
- Pregare perché il mondo si rinnovi anche tramite questa vocazione

37

Grazie